



Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - VARIANTE IN RIDUZIONE AL PSC 2018 E CONSEGUENTI MODIFICHE AL RUE, AL 2° POC E AL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA ESPRESSIONE DELL'INTESA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. ESPRESSIONE DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9 comma 5 del vigente statuto provinciale che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci."

VISTA la nota del Comune di Ravenna, assunta agli atti della Provincia con prot. n. 11056 del 29.04.2019, con la quale è stato richiesto di acquisire l'intesa, ai sensi del c. 10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e l'espressione in merito alla Valsat, così come previsto dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii;

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (entrata in vigore il 1° gennaio 2018) che all'art. 4, c. 4, dispone:

Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;

(...)

VISTA la circolare regionale prot. n. 179478 del 14/03/2018 contenente "Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale (LR n. 24/2017)";

VISTO l'art. 32 della L.R. 20/2000 "Procedimento di approvazione del PSC":

9. Qualora sia intervenuto l'accordo di pianificazione, siano state accolte integralmente le eventuali riserve provinciali di cui al comma 7 e non siano introdotte modifiche sostanziali al piano in accoglimento delle osservazioni presentate, il Consiglio comunale decide sulle osservazioni e approva il piano, dichiarandone la conformità agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato.

10. Fuori dal caso di cui al comma 9, l'approvazione del PSC è subordinata all'acquisizione dell'intesa della Provincia in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato. La Giunta provinciale esprime l'intesa entro il termine perentorio di novanta giorni dalla richiesta. Trascorso inutilmente tale termine l'intesa si intende espressa nel senso dell'accertata conformità del PSC agli strumenti di pianificazione provinciali e regionali.

L'intesa può essere subordinata all'inserimento nel piano delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve di cui al comma 7, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere il piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, nonché alle determinazioni assunte in sede di accordo di pianificazione di cui al comma 3, ove stipulato.

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la Delibera C.P. n. 12 del 6/3/2019 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Adozione";

VISTA la Delibera C.P. n. 13 del 6/3/2019 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico di Programmazione e bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Approvazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 45 del 26/3/2019 ad oggetto: "Piano Esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli Obiettivi e Piano della Performance 2019-2021- Esercizio 2019 - Approvazione";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone:**

1. DI ESPRIMERE FORMALE INTESA, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e smi, in ordine alla Variante in riduzione al PSC 2018 e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al piano di zonizzazione acustica del Comune di Ravenna.
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat della "Variante in riduzione al PSC 2018 e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al piano di zonizzazione acustica del Comune di Ravenna" alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 13194/2019 del 20.05.2019 e riportate al "Constatato" della presente Relazione.
3. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell'Atto al Comune di Ravenna;
5. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione territoriale, contenute nell'allegato A);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Valeria Biggio, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 922102 "Verifica e supporto alla pianificazione

comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI ESPRIMERE FORMALE INTESA, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e smi, in ordine alla Variante in riduzione al PSC 2018 e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al piano di zonizzazione acustica del Comune di Ravenna.
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat della "Variante in riduzione al PSC 2018 e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al piano di zonizzazione acustica del Comune di Ravenna" alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 13194/2019 del 20.05.2019 e riportate al "Constatato" della Relazione di cui all'allegato A) del presente atto.
3. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell'Atto al Comune di Ravenna;
5. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 74/2019";

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2019-2021 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto

IL PRESIDENTE

Michele de Pascale

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

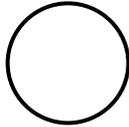
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI RAVENNA

**Variante in riduzione al PSC 2018 e conseguenti modifiche al RUE, al 2°
POC e al piano di zonizzazione acustica**

Espressione dell'intesa ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Espressione del parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

A handwritten signature or set of initials, possibly 'm', is located in the bottom right corner of the page.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA a L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (entrata in vigore il 1° gennaio 2018) che all'art. 4, c. 4, dispone:

Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;
(...)

VISTA la circolare regionale prot. n. 179478 del 14/03/2018 contenente "Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale (LR n.24/2017)";

VISTO l'art. 32 della L.R. 20/2000 "Procedimento di approvazione del PSC":

9. Qualora sia intervenuto l'accordo di pianificazione, siano state accolte integralmente le eventuali riserve provinciali di cui al comma 7 e non siano introdotte modifiche sostanziali al piano in accoglimento delle osservazioni presentate, il Consiglio comunale decide sulle osservazioni e approva il piano, dichiarandone la conformità agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato.

10. Fuori dal caso di cui al comma 9, l'approvazione del PSC è subordinata all'acquisizione dell'intesa della Provincia in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato. La Giunta provinciale esprime l'intesa entro il termine perentorio di novanta giorni dalla richiesta. Trascorso inutilmente tale termine l'intesa si intende espressa nel senso dell'accertata conformità del PSC agli strumenti di pianificazione provinciali e regionali.

L'intesa può essere subordinata all'inserimento nel piano delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve di cui al comma 7, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere il piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, nonché alle determinazioni assunte in sede di accordo di pianificazione di cui al comma 3, ove stipulato.

VISTA la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n.1795/2016 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTA la nota del Comune di Ravenna, assunta agli atti della Provincia con prot. n. 11056 del 29.04.2019, con la quale è stato richiesto di acquisire l'intesa, ai sensi del c.10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e l'espressione in merito alla Valsat, così come previsto dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii;

PREMESSO:

CHE il Comune di Ravenna ha convocato ai sensi dell'art.14 della L.R.20/2000 la Conferenza di Pianificazione (decreto n. 185776 del 18.10.2018) i cui lavori si sono svolti nell'unica seduta del 13.11.2018, così come riportato nel verbale trasmesso a questa Provincia con ns PG 26564/2018 del 5.12.2018;

CHE a seguito della conclusione della Conferenza di Pianificazione non è stato stipulato l'Accordo di pianificazione e pertanto non si applica la semplificazione procedurale di cui al c.9 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

CHE il Consiglio Comunale di Ravenna con deliberazione n.222989/156 del 11.12.2018 ha adottato, ai sensi dell'art.32 della L.R. 20/2000 e s.m.i la "Variante in riduzione al PSC 2018 e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al piano di zonizzazione acustica";

CHE è stata data comunicazione dell'avvenuta adozione con pubblicazione dell'avviso sul BURERT n. 408 del 27.12.2018 (Parte Seconda);

CHE con atto del Presidente n.54 del 04.04.2019, avente per oggetto "Comune di Ravenna – Variante in riduzione al PSC 2018 e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al Piano di zonizzazione acustica - Declaratoria senza Riserve ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e s.m.i", la Provincia di Ravenna si è espressa sulla variante in oggetto senza formulare Riserve;

CONSTATATO:

CHE la presente Variante al PSC del Comune di Ravenna, in accoglimento delle richieste avanzate da parte delle varie proprietà di trasformare le aree edificabili in aree agricole, in coerenza con le nuove normative ed in continuità con quanto recentemente modificato a seguito dell'approvazione del secondo POC, prevede una riduzione di consumo di territorio, con conseguente alleggerimento del carico urbanistico rispetto quello previsto.

Nello specifico, la variante propone di:

- ridurre le aree destinate a "*Città di nuovo impianto prevalentemente residenziale*" e "*Ambiti soggetti ad attuazione indiretta a programmazione unitaria*", al fine di diminuire il carico urbanistico previsto e perseguire gli obiettivi di rigenerazione, definiti dal PSC;
- ridurre le aree destinate a "*Città di nuovo impianto prevalentemente per attività produttiva*" e "*Aree di nuovo impianto per la Logistica Portuale*", al fine di incentivare la rifunzionalizzazione e il riutilizzo delle aree produttive esistenti;
- ridurre gli interventi di trasformazione in aree non edificate, ma ricomprese all'interno del territorio urbanizzato e individuate come "*Città Consolidata prevalentemente residenziale*" e "*Città consolidata prevalentemente per attività produttiva*", prevedendone la trasformazione a "*Zona di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola*";
- ridurre le aree destinate a "*Città di nuovo impianto per attività miste*", prevedendone la trasformazione a "*Verde pubblico comunale*" al fine di aumentare le dotazioni territoriali;
- incentivare l'agricoltura periurbana, prevedendo tale destinazione d'uso per le aree precedentemente individuate di nuovo impianto più prossime alla città Consolidata;
- adeguare le previsioni di PSC a quelle del RUE.

Per quanto riguarda gli usi residenziali, i principali contenuti della variante corrispondono allo stralcio dal PSC delle aree di espansione programmate ad est del centro di Mandriole, a sud del centro di Porto Fuori, in adiacenza al centro di Roncalceci, a ovest del centro abitato di S. Zaccaria, a est del centro di Torri, tra Santo Stefano e Carraie e a Le Ammonite, nonché lo stralcio dal perimetro della Città Consolidata prevalentemente residenziale di un'area localizzata a sud del centro abitato di Mezzano, di una a Castiglione, di una ad Osteria e di una a San Zaccaria.

In totale è prevista l'eliminazione di circa 51 ettari di Superficie territoriale a destinazione d'uso residenziale.

Per quanto riguarda gli altri usi, è previsto lo stralcio di una porzione marginale di un vasto comparto produttivo posto a nord di Fornace Zarattini e adiacente un tratto della SS 309 DIR S. Vitale, lo stralcio dalle aree di nuovo impianto per la Logistica Portuale di una porzione di terreno con sovrastante fabbricato pertinenza del lotto adiacente su cui insiste l'abitazione principale, lo stralcio di una porzione significativa del comparto produttivo collocato a nord dell'ex zuccherificio di Mezzano, lo stralcio di un grande ambito destinato a nuovo impianto per attività produttiva posto ad est della zona produttiva esistente di Roncalceci, lo stralcio di un comparto destinato ad attività miste localizzato al centro di Santerno e la riduzione di un comparto relativo ad attività produttiva esistente a Villanova.

In totale è prevista l'eliminazione di circa 19 ettari di Superficie territoriale a destinazione d'uso produttiva.

In due casi (comparti 08.01 Torri e 16.01 Roncalceci) con la riclassificazione a zona agricola di comparti di espansione, le aree limitrofe a tali comparti classificate come *Zone agricole periurbane* dal PSC vigente, perdono le caratteristiche che l'art. A-20 della L.R. 20/2000 attribuisce agli ambiti agricoli periurbani, non essendo più limitrofe a centri urbani o intercluse tra più aree urbanizzate, pertanto sono state riclassificate come *Zona di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola* in coerenza e continuità con la nuova classificazione dei terreni limitrofi.

Nell'ambito della variante si è provveduto anche a correggere un errore materiale nella Tav. 12, nella quale era riportato il numero sbagliato dell'obiettivo di località riferito a Camerlona (è stato sostituito il n° 2 col n° 1) e negli elaborati di RUE Tav. 095 e RUE.9 a rettificare, in quanto per un piccolo tratto ivi erroneamente riportato, il tracciato della fascia di rispetto del Fiume Savio, in corrispondenza del comparto 27.02 di Castiglione, di cui all'art. 142 c.1 lettera c) del DLgs n. 42/2004, secondo quanto previsto dal c.2 dello stesso DLgs per le zone di non applicazioni del vincolo.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Il Comune di Ravenna, con propria nota PG 35401/2019 ha presentato osservazione d'ufficio al fine di recepire all'interno della presente Variante quanto approvato con delibera di CIPE 1/2018; con tale atto l'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna ha ottenuto l'approvazione del livello definitivo dell'Hub Portuale. Infatti, da verifiche successive era emerso che alcune aree collocate in posizione marginale nel comparto 2 del POC logistica non erano state inserite tra quelle che l'A.d.S.P. deve acquisire per realizzare l'opera pubblica in esame, pertanto si è reso necessario variare la destinazione di tali aree nel PSC e conseguentemente del RUE e nel POC logistica, facendole tornare agricole. Pertanto con tale osservazione il Comune vuole procedere a modificare la cartografia adeguandola a quanto deliberato dal CIPE.

Lo stesso Comune di Ravenna, con atto di Giunta Comunale PV204 del 30.04.2019, ha deliberato di approvare la "Ricognizione degli effetti sugli strumenti urbanistici vigenti (PSC, POC, RUE) derivanti dall'approvazione dell'Hub portuale". In particolare per quanto riguarda l'ambito L2 in POC logistica con tale atto il Comune ha dato evidenza che, per le aree residuali, non interessate dal Progetto Hub Portuale in quanto marginali rispetto alla destinazione logistica, la loro riclassificazione a "zona agricola" avverrà nell'ambito della Variante al PSC 2018 in riduzione.

Pertanto, a conclusione del presente procedimento di approvazione della Variante al PSC in riduzione 2018, gli elaborati di PSC, POC e RUE daranno atto della riclassificazione a "zona agricola" delle aree collocate in posizione marginale nel comparto 2 del POC logistica nonché del perimetro della zona interessata dalle opere del Progetto dell'Hub Portuale, approvato con delibera di CIPE 1/2018.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, con nota ns PG 2019/13194 del 20.05.2019 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

Tenuto conto della Pratica di VALSAT - Adozione di Variante in riduzione al PSC 2018 e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Ravenna, trasmessa dal Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica del Comune di Ravenna (ns PG 68253 del 30/04/2019).

Esaminata la documentazione relativa alla Variante in riduzione al PSC 2018 e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Ravenna

SI TRASMETTE

in ottemperanza alla DGR Emilia Romagna n. 1795/2016, la Relazione Istruttoria per gli atti di vostra competenza.

PREMESSA

- In riferimento alla Variante in riduzione al PSC 2018 e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Ravenna, si è svolta la Conferenza di Pianificazione indetta ai sensi della L.R. 20/2000 art. 14 con nota del Comune di Ravenna Prot. n. 186040 del 18/10/2018 (ns PGRA 14679 del 22/10/2018).

- La procedura relativa alla Conferenza di pianificazione si è chiusa in data 30/11/2018, come comunicato dal Comune di Ravenna con nota Prot. n. 216719 del 04/12/2018 (ns PGRA 17129 del 07/12/2018).

- Nell'ambito della Conferenza di Pianificazione sono pervenuti i seguenti contributi da parte gli Enti competenti (Protocolli del Comune di Ravenna):

- PG 199885/2018 Comune di Cervia – Settore Programmazione e Gestione del Territorio
- PG 201855/2018 Comune di Russi – Area Urbanistica – Edilizia Privata - Ambiente
- PG 203308/2018 Comune di Forlì – Servizio Urbanistica e Edilizia Privata
- PG 203780/2018 Comune di Cesena – Settore Governo del Territorio
- PG 204005/2018 Unione dei Comuni Valli e Delizie per Comune di Argenta – Settore Programmazione Territoriale
- PG 204010/2018 Unione dei Comuni della Bassa Romagna per il Comune di Bagnacavallo e Alfonsine – Area Territorio
- PG 204686/2018 Comune di Comacchio – Settore Territorio, Sviluppo Economico, Demanio
- PG 215583/2018 Comune di Bertinoro – Settore Edilizia e Urbanistica
- PG 200985/2018 Raggruppamento Carabinieri per la biodiversità
- PG 206373/2018 Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini
- PG 208963/2018 Consorzio di bonifica della Romagna occidentale
- PG 212014/2018 Consorzio di bonifica della Romagna centrale
- PG 212466/2018 ARPAE-SAC
- PG 212512/2018 ARPAE - SSA
- PG 214521/2018 Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po
- PG 215052/2018 Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale
- PG 215605/2018 Ausl Romagna – Dipartimento della Sanità Pubblica
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile:
 - Servizio Area Romagna PG 0221830/2018
 - Servizio Area Reno e Po di Volano PG 0221797/2018 e PG 223698/2018

INTRODUZIONE

L'Area Pianificazione Territoriale del Comune di Ravenna, con nota ns PG 68253 del 30/05/2019).

- ha comunicato l'adozione con Delibera di Consiglio comunale n. 222989/156 del 11/12/2018 della Variante in riduzione al PSC 2018 e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Ravenna;

- ha trasmesso la seguente documentazione inerente la variante:

- ALL.1 Elaborato contenente tutte le schede id, inerenti le osservazioni pervenute ed esaminate, riportanti le proposte di controdeduzione degli uffici e della CCAT
- ALL.2 Elaborato ValSAT contenente capitolo inerente le modifiche derivate dalla controdeduzione alle osservazioni
- ALL.3 Criteri d'esame delle osservazioni approvati dalla CCAT nella seduta del 08/04/2018
 - ha richiesto l'acquisizione dell'intesa con la Provincia in merito alla VARIANTE in oggetto e l'espressione di parere sulla procedura di ValSAT.

Nell'ambito del procedimento in oggetto si tiene conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espressi in sede di conferenza di pianificazione.

DESCRIZIONE della variante in oggetto:

Le proposte di modifica comprese nella Variante sono relative ad aree:

- per le quali è stata presentata richiesta di riclassificazione nell'ambito del "Bando esplorativo per eliminazione dagli strumenti urbanistici di aree edificabili di nuova urbanizzazione e aree consolidate inedificate" approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 32 del 17 febbraio 2015 e pubblicato il 19 febbraio 2015;
- che sono state oggetto di richieste di riclassificazione a zona agricola o a verde presentate dai proprietari successivamente alla scadenza del bando;
- che sono già state modificate nel RUE alla sua approvazione o previo varianti specifiche, e che quindi non sono già più edificabili, ma permangono nel PSC che quindi va adeguato di conseguenza.

L'obiettivo e la strategia portante della variante al PSC sono quelli di ridurre il consumo di suolo diminuendo il carico urbanistico all'interno dei centri abitati in attesa della revisione generale dello strumento urbanistico (PUG di cui alla L.R. 24/2017) che supererà il PSC e che più organicamente affronterà la tematica del contenimento del consumo di suolo e disciplinare la tutela e l'uso del territorio al fine di:

- a) realizzare un efficace ed efficiente sistema di programmazione e pianificazione territoriale che operi per il risparmio delle risorse territoriali, ambientali ed energetiche al fine del benessere economico, sociale e civile della popolazione regionale, senza pregiudizio per la qualità della vita delle future generazioni;
- b) promuovere un uso appropriato delle risorse ambientali, naturali, territoriali e culturali; [...]" (art. 1 L.R. 20/2000).

Inoltre, al fine di anticipare i contenuti del nuovo piano urbanistico (PUG) previsto dalla L.R. 24/2017, la presente variante al PSC assume i seguenti obiettivi di cui al c.2 dell'art. 1 della L.R. 24/2017:

- a) contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici, anche in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;

[...]

- c) tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano ed alla conservazione della biodiversità;

- d) tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari, salvaguardando le diverse vocazionalità tipiche che li connotano;

[...]

Il provvedimento di variante al PSC riguarda la riclassificazione di ambiti potenzialmente urbanizzabili:

- per alcuni si tratta di adeguamenti a riclassificazioni già entrate in vigore con l'approvazione del RUE e con alcune sue successive varianti, gli impatti delle quali sono già stati valutati nell'ambito delle relative Valsat;

- le nuove riclassificazioni riguardano:

- 1) n° 4 aree che vengono riclassificate da Città di nuovo impianto prevalentemente residenziale di cui all'art. 104 del PSC.5 a Zona di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola di cui all'art. 76 del PSC.5;

2) n° 3 aree che vengono riclassificate da Città di nuovo impianto prevalentemente residenziale di cui all'art. 104 del PSC.5 a Zona di più recente formazione ad alta vocazione produttiva agricola di cui all'art. 76 del PSC.5;

3) n° 4 aree da Città Consolidata prevalentemente residenziale di cui all'art. 96 del PSC.5 a Zona di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola di cui all'art. 76 del PSC.5;

4) n° 2 aree che da Ambito a Programmazione Unitaria e Concertata di cui all'art. 22 c.4 del PSC.5 vengono riclassificate una a Zona di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola di cui all'art. 76 del PSC.5, l'altra ad Attrezzature e impianti sportivi esistenti, Zona agricola periurbana, Ambito di valorizzazione naturalistica AVN2 ed Attrezzatura pubblica sovracomunale – cimitero.

5) n° 2 aree da Città di nuovo impianto prevalentemente per attività produttiva di cui all'art. 106 del PSC.5 a Zona di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola di cui all'art. 76 del PSC.5;

6) n° 1 area da Città di nuovo impianto prevalentemente per attività produttiva di cui all'art. 106 del PSC.5 a Zona agricola periurbana di cui all'art. 77 del PSC.5;

7) n° 1 area da Città di nuovo impianto per attività miste di cui all'art. 107 del PSC.5 a Sistema delle dotazioni territoriali, attrezzature e spazi pubblici, verde pubblico comunale di cui all'art. 54 del PSC.5

8) n° 1 area da Aree di nuovo impianto per la Logistica Portuale di cui all'art. 88 del PSC.5 a Zona di più recente formazione derivata dalla riforma fondiaria ad alta vocazione produttiva agricola di cui all'art. 76 del PSC.5

9) n° 1 area da Città consolidata prevalentemente per attività produttiva di cui all'art. 98 del PSC.5 a Zona di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola di cui all'art. 76 del PSC.5;

La variante interessa anche il RUE, nonché alcune tavole del 2°POC e la zonizzazione acustica, perchè le riclassificazioni di PSC incidono di conseguenza su tali elaborati e relative previsioni.

Nello specifico, la variante propone di:

- ridurre le aree destinate a “Città di nuovo impianto prevalentemente residenziale” e “Ambiti soggetti ad attuazione indiretta a programmazione unitaria”, al fine di diminuire il carico urbanistico previsto e perseguire gli obiettivi di rigenerazione, definiti dal PSC;
- ridurre le aree destinate a “Città di nuovo impianto prevalentemente per attività produttiva” e “Aree di nuovo impianto per la Logistica Portuale”, al fine di incentivare la rifunzionalizzazione e il riutilizzo delle aree produttive esistenti;
- ridurre gli interventi di trasformazione in aree non edificate, ma ricomprese all'interno del territorio urbanizzato e individuate come “Città Consolidata prevalentemente residenziale” e “Città consolidata prevalentemente per attività produttiva”, prevedendone la trasformazione a “Zona di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola”;
- ridurre le aree destinate a “Città di nuovo impianto per attività miste”, prevedendone la trasformazione a “Verde pubblico comunale” al fine di aumentare le dotazioni territoriali;
- incentivare l'agricoltura periurbana, prevedendo tale destinazione d'uso per le aree precedentemente individuate di nuovo impianto più prossime alla città Consolidata;
- adeguare le previsioni di PSC a quelle del RUE.

In totale è prevista l'eliminazione di circa 51 ha di STER a destinazione d'uso residenziale.

In totale è prevista l'eliminazione di circa 19 ha di STER a destinazione d'uso produttiva. Complessivamente vengono pertanto stralciati dal piano 70 ha di STER, corrispondenti al 14,5% delle corrispondenti previsioni di PSC.

CONSIDERAZIONI:

CONSIDERATO che per le varianti di adeguamento del PSC a riclassificazioni già approvate con il RUE o con l'approvazione della Variante di adeguamento e semplificazione del RUE, nel rispetto del principio di non duplicazione della valutazione, di cui al c.3 dell'art.5 della L.R. 20/2000, si richiamano gli esiti delle valutazioni elaborate nelle Valsat del RUE e della sua Variante.

CONSIDERATO che le modifiche proposte non risultano impattare negativamente sulle componenti ambientali anzi il sistema paesaggistico risulta in miglioramento grazie alle azioni previste per la riconversione del territorio urbanizzabile in territorio rurale.

CONSIDERATO che non si evidenziano elementi di incompatibilità tra la proposta di variante e i "vincoli che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio" e le tutele volte alla sicurezza antropica ed alla salvaguardia delle risorse naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche del territorio comunale; nel rispetto delle discipline di riferimento.

CONSIDERATO che la riduzione del carico insediativo previsto e della quantità di aree interessate dagli insediamenti riducono i potenziali impatti su diversi aspetti ambientali.

CONSIDERATO che la riclassificazione delle aree ad uso agricolo determina comporta un miglioramento della qualità territoriale preservandone la naturalità e le relative caratteristiche paesaggistico-ambientali.

CONSIDERATE le osservazioni pervenute ed i criteri generali di ammissibilità e accogliibilità applicati alle stesse.

CONSIDERATO che le osservazioni accolte comportano un'ulteriore riclassificazione di aree insediabili ad aree a vocazione produttiva agricola, contribuendo al miglioramento alla riduzione dei potenziali impatti su diversi aspetti ambientali.

CONSIDERATO che in sede di adozione erano stati riclassificati a zona agricola 70 Ha di STER urbanizzabile, corrispondenti al 14,5% del totale della STER delle aree di nuova previsione, e che in sede di controdeduzione ne sono stati riclassificati altri 22,9 Ha, il totale complessivo porta a 92,9 ha di STER di aree edificabili riclassificate a zona agricola, corrispondenti al 19,2% delle relative previsioni di Piano.

CONSIDERATO che gli effetti della variante saranno dunque complessivamente positivi, in particolare per quanto attiene il sistema ecologico e naturalistico, che risulta in miglioramento grazie alle azioni previste di riconversione di territorio urbanizzabile in territorio rurale o in verde di filtro o in verde pubblico o in Sistema delle dotazioni territoriali ed all'allontanamento da corsi d'acqua vincolati e da aree di tutela paesaggistica e comunque non negativi sui restanti sistemi.

CONSIDERATO che una volta garantito il rispetto delle tutele e delle condizioni, prescrizioni, non emergono controindicazioni alle previsioni in variante.

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale e le prescrizioni/condizioni/osservazioni in essi contenute.

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dagli interventi previsti dalla variante in oggetto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con la variante.

ESITO:

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat:

si propone la formulazione del **PARERE MOTIVATO POSITIVO** per la Variante in riduzione al PSC 2018 e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Ravenna, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi, dalla L.R. 20/2000 art. 5 e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per la variante in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e smi, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

Per questo si indicano le seguenti raccomandazioni:

1. Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri/Nulla Osta espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento in oggetto.
2. Sugli ambiti territoriali interessati dalla variante gravano vincoli e prescrizioni. Per tali aree dovranno essere rispettate le prescrizioni della disciplina sovraordinata, ed eventualmente richieste le necessarie autorizzazioni.

3. Pur essendo positiva la variante in oggetto in termini di riduzione di potenziale occupazione del suolo, si evidenzia che alcune attività consentite in ambito agricolo possono comportare impatti ambientali e igienico sanitari non trascurabili. Si raccomanda quindi che le attività agricole rispettino tutti i regolamenti e le normative vigenti in materia.

CONSIDERATO:

CHE in riferimento alla variante in oggetto la Provincia di Ravenna si è espressa ai sensi dell'art.32 della L.R. 20/2000, con Atto del Presidente n. 54 del 04.04.2019 senza formulare Riserve.

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI ESPRIMERE FORMALE INTESA, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e smi, in ordine alla Variante in riduzione al PSC 2018 e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al piano di zonizzazione acustica del Comune di Ravenna.
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R.20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat della "Variante in riduzione al PSC 2018 e conseguenti modifiche al RUE, al 2° POC e al piano di zonizzazione acustica del Comune di Ravenna" alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 13194/2019 del 20.05.2019 e riportate al "Constatato" della presente Relazione.
3. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell'Atto al Comune di Ravenna;
5. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

L'ISTRUTTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Ing. Valeria Biggio)

